

“Quando el pueblo tiene el control de su destino, cuando el pueblo tiene el porvenir de su país en sus manos, no quiere decir que ha conquistado el cielo, no quiere decir que ha conquistado un mundo, sino que ha conquistado la oportunidad de empezar a crear el bienestar, la oportunidad de empezar a trabajar para el porvenir”.

Fidel Castro Ruz, 1971

"Quando il popolo riesce a controllare il proprio destino, quando il popolo tiene il futuro del proprio Paese nelle proprie mani, non vuol dire che abbia conquistato il cielo, non vuol dire che abbia conquistato il mondo, almeno finché non abbia conquistato l'opportunità di cominciare a creare benessere, l'opportunità di cominciare a lavorare per il futuro" .

Fidel Castro Ruz, 1971

Con este inspirador mensaje del Líder Indiscutible de la Revolución Cubana, y próximos a celebrar el aniversario 60 de nuestro triunfo revolucionario, el colectivo de Radio Habana Cuba les desea:

¡FELIZ 2019!

Con questo ispirato messaggio del Leader Indiscusso della Rivoluzione Cubana, e in occasione della prossima celebrazione del 60° anniversario del trionfo della nostra rivoluzione, il collettivo di Radio Habana Cuba augura un:

FELICE 2019



Brasile, la leader dell'opposizione Manuela D'Avila in Italia



Brasile, la leader dell'opposizione Manuela D'Avila in Italia

Il 13 dicembre a Napoli e il 14 a Roma, alla Casa internazionale delle Donne, per discutere della situazione attuale e delle prospettive del Brasile

Manuela D'Avila è stata la candidata a Vice-Presidente del Brasile nel 2018 per la coalizione del PT di Lula e PCdoB "Il Brasile Felice di Nuovo".

La vittoria in Brasile di un ex-militare razzista di estrema destra, sostenitore della dittatura, come Bolsonaro è stato il punto d'arrivo del golpe mediatico giudiziario che ha condotto

alla destituzione della legittima presidente Dilma Rousseff e poi all'arresto di Lula.

Quanto sta accadendo in Brasile non può che preoccupare chiunque si riconosca nei principi democratici.

Per questo abbiamo invitato in Italia Manuela D'Avila che avrebbe dovuto essere la candidata vice in tandem con Lula. Dopo che la magistratura ha impedito al più popolare esponente politico brasiliano di candidarsi, Manuela è stata candidata a Vice-Presidente per il PCdoB in coppia con Fernando Haddad (PT) che ha sostituito Lula alla guida della coalizione "Il Brasile Felice di Nuovo". Con i suoi 47 milioni di elettori la coalizione rappresenta la principale opposizione al fascista Bolsonaro.

La vittoria di Bolsonaro e la composizione del suo governo preoccupano fortemente, visto il clima d'odio, razzismo, minacce, la repressione che si accompagna a una violenta rivincita delle oligarchie e del neoliberismo che si sta sviluppando in Brasile ed i legami con la destra internazionale, tra cui la Lega di Salvini.

Per parlare di quanto è accaduto e delle prospettive per il futuro del Brasile, abbiamo organizzato questi incontri con **Manuela D'Avila**, una giovane femminista, comunista, battagliera parlamentare originaria di Porto Alegre, una speranza del Brasile che non si arrende al pessimismo e che lotta per l'uguaglianza dei diritti, la parità di genere, l'inclusione e l'emancipazione sociale».

NAPOLI (Giovedì 13 dic., H 17,30, Sala Cirillo, Città Metropolitana, Piazza Matteotti 1)

con **Alessandro Fucito**, Presidente del Consiglio Comunale di Napoli, Gabriele Gesso, Segretario PRC, Federazione di Napoli **Manuela D'Ávila**, Parlamentare brasiliana, già candidata a Vice-Presidente del Brasile **Amarilis Gutierrez Graffe**, Console Generale a Napoli della Repubblica Bolivariana del Venezuela **Elena Coccia**, Consigliera Delegata alla Cura del Patrimonio Culturale e Beni Comuni, Città Metropolitana di Napoli **Alex Zanotelli**, missionario comboniano **Eleonora Forenza**, Parlamentare Europea, GUE – NGL

Parteciperà il sindaco di Napoli, **Luigi De Magistris**

coordina **Marco Consolo**, Resp. Area Esteri PRC/Sinistra Europea
ROMA: (Venerdì 14 dic. - h18, Casa Internaz. delle Donne, Via della Lungara 19)
Manuela D'Ávila, Parlamentare brasiliana, già candidata a Vice-Presidente del Brasile
Luigi Ferrajoli, professore emerito di Filosofia del diritto, Università Roma Tre
Gislaine Marins, Comitato Lula Livre
Eleonora Forenza, Parlamentare Europea, GUE – NGL
Maurizio Acerbo, Segretario nazionale PRC/Sinistra Europea
coordina **Marco Consolo**, Resp. Area Esteri PRC/Sinistra Europea

Promuovono: Gruppo Parlamentare Europeo GUE/NGL* Partito della Rifondazione Comunista* Casa Internazionale delle Donne * Comitato Italiano Lula Livre.

Aderiscono: • Amig@s del MST-Italia • Ass. Donne Brasiliane in Italia • Ass. Giuristi Democratici • Ass. Italia-Cuba • Ass. Italia-Nicaragua • Ass. La Villetta per Cuba • Comitato Italia-Venezuela bolivariana • Confederazione Cobas • Fronte per la Democrazia in Brasile • L'Altra Europa con Tsipras • PCI • Sinistra Italiana • Transform! Italia.

Eventi fb:
<https://www.facebook.com/events/2195704053975519/> **NAPOLI**
<https://www.facebook.com/events/2528029477212134/> **ROMA**

FERMIAMO L’ILLEGALE «BLOQUEO» USA CONTRO CUBA

Da oltre 50 anni gli Stati Uniti impongono a Cuba il Blocco economico, commerciale e finanziario. Questo sistema di sanzioni unilaterali USA è il più INGIUSTO, SEVERO E PROLUNGATO mai applicato ad alcun Paese. Dall’aprile2017, con il nuovo presidente Trump, il blocco si è aggravato provocando ulteriori perdite economiche a Cuba nell’ordine di oltre 4 miliardi di dollari. Contro l’illegale «bloqueo» l’Assemblea Generale dell’ONU del 2018 per la 27° volta ha condannato gli USA:

189 VOTI CONTRO IL «BLOQUEO

2 VOTI A FAVORE (Usa e Israele)

0 ASTENUTI

MERCOLEDI’ 5 DICEMBRE 2018 ALLE 18.00

CAMERA DEL LAVORO DI MILANO (Corso di P.ta Vittoria 43)
Introduce

IRMA DIOLI

Presidente Nazionale Associazione di Amicizia Italia-Cuba

ALEIDA GUEVARA MARCH

FAUSTO DURANTE

Responsabile politiche Estere CGIL NAZIONALE
Porteranno i saluti:

MASSIMO BONINI

Segretario Generale CDLMM

CONSOLE GENERALE

Repubblica di Cuba

Per informazioni:
Associazione Nazionale di Amicizia Italia Cuba, Via Borsieri, 4, Milano Tel. 02 68 08 62
Circoli:
«Arnaldo Cambiaghi» Milano – «Celia Sanchez» Nord Milano –
«Camilo Cienfuegos» Abbatense-Magentino – Sesto San Giovanni/Cinisello Balsamo.

Fidel: artefice principale della collaborazione medica cubana nel mondo

Oggi, quando migliaia di professionisti hanno visto oltraggiata la loro dignità dalle dichiarazioni del neo-eletto presidente brasiliano Jair Bolsonaro, sono più attuali che mai le idee del Comandante in Capo. Impressionante è stato il contributo di Cuba in termini di collaborazione medica con il mondo. Per molti, molti anni, questa piccola nazione dal cuore immenso sarà ricordata nei in tutto il mondo, sia perché grazie alla sua presenza migliaia di persone hanno riacquisitato la vista, perché hanno guadagnato terreno contro la morte combattendo la battaglia contro il virus Ebola, o perché sono tornati sorridere dopo le disgrazie causate da terremoti o da altri fenomeni meteorologici. guadagnato terreno con la morte combattendo la battaglia contro il virus Ebola, sia sorridendo di nuovo dopo le disgrazie causate da terremoti o da altri fenomeni meteorologici. Cuba ha fatto grandi cose a questo riguardo, e con lei i suoi medici e il personale sanitario - dagli specialisti alle infermiere, ai fisiatri, ai medici elettromedicali e altri - che sono arrivati con grande eroismo nei luoghi più insospettati per fornire cure che fino ad allora erano totalmente sconosciute. La storia ricorderà per sempre il 23 maggio 1963, quando, in un aereo della Britannia di Cubana de Aviación, viaggiarono verso l’Algeria 29 medici, quattro stomatologi, 14 infermieri e sette tecnici sanitari. Questa sarebbe stata la prima missione internazionalista cubana in questo campo, anche se nel 1960 un aiuto medico era già stato inviato in Cile dove si era verificato un terremoto. A quel tempo, l’Algeria si era liberata dal giogo francese, e il suo primo ministro, Ahmed Ben Bella, pochi giorni dopo la sua elezione, ha avuto un incontro fraterno a La Habana con il comandante in capo Fidel Castro, che sapeva che dopo l’indipendenza, quel paese aveva affrontato la partenza in massa dei medici francesi. Per questo motivo, c'erano solo 600 medici, 285 algerini e gli altri volontari che prestavano servizio per brevi periodi, per curare circa 11 milioni di abitanti. Alla fine del 1962, alla cerimonia di inaugurazione della Facoltà di Scienze di base e Precliniche Victoria de Girón, Fidel annunciò la decisione del governo rivoluzionario di fornire assistenza medica internazionale nel campo della salute, così nell'ottobre del 1963 la primo brigata medica partì verso quella nazione del Nord Africa. Quello fu l'inizio di un'epopea internazionalista che continua ancor oggi con la presenza di personale sanitario in circa 67 paesi. Fidel è stato il creatore di questi principi umanisti. Dal suo pensiero e dall'etica rivoluzionaria è nata l'idea di portare la bontà della Medicina negli angoli più remoti e alle popolazioni povere e indifese. Tuttavia, la massima espressione di solidarietà in relazione alla collaborazione medica di Cuba è avvenuta alla fine del 1998, quando l'uragano Mitch colpì diversi paesi dell'America centrale, in particolare l'Honduras e il Guatemala. Di fronte a tale evento, Cuba reagì immediatamente e inviò personale medico e paramedico per un aiuto solidale e disinteressato per tutto il tempo necessario, oltre a fornire attrezzature tecniche e medicine. Il 19 settembre 2005, grazie all'iniziativa di Fidel, e in seguito ai danni provocati dall'uragano Katrina, negli Stati Uniti, è stata creata la Brigata Henry Reeve, specializzata in situazioni di calamità, e sebbene non abbia potuto fornire assistenza lì a causa del rifiuto del governo degli Stati Uniti, un mese dopo, una brigata d’avamposto è arrivata a Islamabad, e successivamente più di trenta ospedali da campo sono stati dispiegati in tutta la zona settentrionale, dove le condizioni meteorologiche erano

davvero una minaccia. Oggi ci sarebbero innumerevoli esempi in cui Cuba ha fornito assistenza medica e collaborazione. Oltre al lavoro di cura, ha contribuito alla formazione del personale, alla formazione delle risorse umane e persino all'apertura di scuole di Medicina, come in Venezuela, Yemen del Sud, Guyana, Etiopia, Eritrea, Guinea Bissau , Guinea Equatoriale, Uganda, Angola, Haiti, per citare alcuni esempi. Istituzioni basate sugli stessi principi della Scuola Latinoamericana di Medicina (ELAM), creata il 15 novembre 1999, in cui il leader storico della Rivoluzione affermava: "Più che medici, saranno i custodi di quanto più prezioso hanno gli esseri umani, apostoli e creatori di un mondo più umano". Oggi, quando migliaia di professionisti hanno visto la loro dignità oltraggiata dalle dichiarazioni del neoletto presidente brasiliano Jair Bolsonaro, sono più attuali che mai le idee del Comandante in Capo sulla Medicina e la sua vocazione di servizio. In ciascuno di quegli uomini e donne che compongono l'Esercito di Camici Bianchi, come lui stesso lo ha chiamato, c'è l'essenza del suo pensiero e l'eredità più preziosa che qualcuno avrebbe potuto lasciare ai posteri. Autore: Alina M. Lotti/CubaSí - Traduzione: mac da [cubasi](#).

L'assurda escalation degli Stati Uniti contro Cuba

"Qualsiasi osservatore può constatare che i vincoli bilaterali tra Cuba e gli Stati Uniti vanno verso un ulteriore deterioramento. L'orientamento che ufficialmente ha voluto dare il governo di Washington si dirige in questo senso. I passi che fa, le dichiarazioni che rilascia e i funzionari che designa in posizioni chiave, sono indici di questo fine", ha detto Carlos Fernández de Cossío, direttore generale per gli Stati Uniti della Cancelleria cubana. Intervenendo mercoledì 12 dicembre all’Istituto Superiore delle Relazioni Internazionali, in occasione della XVII edizione della Serie di Conversazioni di Cuba sulla Politica Estera degli Stati Uniti, Carlos Fernández de Cossío, direttore generale per gli Stati Uniti della Cancelleria cubana, ha denunciato l’ostilità dell’attuale amministrazione e dei personaggi che la circondano, contro l’Isola. Ha spiegato che di fronte a questa escalation "quello che è certo è che Cuba, con la sua stabilità politica, economica e sociale, e con la sua forza istituzionale nell’applicazione e nel rispetto della legge, rappresenta un baluardo che contribuisce alla protezione e alla sicurezza regionale, compresa la frontiera sud degli Stati Uniti per quanto riguarda la criminalità organizzata, il traffico di droga, la tratta di esseri umani, il contrabbando di diversi tipi, l’attività criminale nel suo insieme e il terrorismo". Tuttavia, di fronte alla volontà di Cuba si rivelano con prove crescenti le intenzioni di fabbricare o manipolare eventi che, secondo il parere del direttore del Ministero degli Esteri, mirano a "generare situazioni di crisi, alcune delle quali di pericoloso vasto raggio". Uno dei più noti, a suo avviso, è quello dei presunti incidenti di salute riportati dai diplomatici degli Stati Uniti a Cuba, un pretesto che senza alcuna prova è stato usato per espellere senza giustificazione diversi dei nostri diplomatici a Washington, per ridurre unilateralmente la presenza di personale statunitense a La Habana, compresa quello dedicato all’attività consolare, con il conseguente danno a decine di migliaia di cittadini cubani che dipendono da questi servizi. Con lo stesso trucco, il 10 dicembre, il governo degli Stati Uniti ha annunciato la chiusura permanente del suo del suo Ufficio dei Servizi d’Immigrazione e Cittadinanza, il quale, secondo Fernández de Cossío, "in termini pratici, era già chiuso da più di un anno". A questo proposito, ha affermato che "devo sottolineare che, nonostante le dichiarazioni pubbliche dei funzionari del governo statunitense, del loro uso irresponsabile e calunnioso del termine "attacchi "e delle versioni tendenziose pubblicate dalla stampa, la verità è che fino a oggi non ci sono né prove né spiegazioni legate alla scienza che confermino l'esistenza di eventi di salute motivati dalla presenza a Cuba di diplomatici degli Stati Uniti. Su questa conclusione hanno concordato le agenzie specializzate degli Stati Uniti con le quali abbiamo potuto avere scambi di opinioni in un clima di cooperazione e fiducia. Funzionari del Dipartimento di Stato ci hanno confermato negli incontri ufficiali che non hanno prove di alcun tipo di attacco". L'aggressività degli Stati Uniti contro Cuba passa attraverso la recente dichiarazione del consigliere della Sicurezza Nazionale della Casa Bianca, John Bolton, nella quale ha citato l'esistenza di una "troika della tirannia" e di un "triangolo del terrore" nel nostro emisfero, dando la responsabilità a Cuba per i problemi della regione, in particolare gli affari interni del Venezuela e del Nicaragua. "Si è arrivati a usare la menzogna più spietata quando, in complicità con l'OSA, si sostiene che il personale del governo cubano pratici torture nei paesi fratelli. Non è Cuba che ha un record documentato sulla pratica della tortura, una pratica che ripudiamo nel modo più assoluto, né è a Cuba che gli alti funzionari del governo difendono ancora pubblicamente quel crimine obbrobrioso", ha sottolineato il direttore per gli Stati Uniti di Minrex. Mentre accade tutto ciò, un maggior numero di americani e, soprattutto, di cubano-americani viaggiano a Cuba, c'è più interesse e contatti reali tra le due società; nel loro Congresso, autorità regionali e vari settori mostrano sentimenti a favore di una relazione costruttiva. Fernández de Cossío ha sottolineato che sopravvivono legami come l'esistenza di Ambasciate e canali ufficiali di comunicazione, "il che non può essere sottovalutato. Perdura anche una certa dose di cooperazione bilaterale su questioni di reciproco interesse, ma molto al di sotto di ciò che è possibile e di ciò che è necessario", ha precisato. Ha riferito che gli argomenti in cui si sono avuti più scambi e più risultati nell'ultimo anno sono quelli relativi alla cooperazione in materia di immigrazione. Ha citato anche la cooperazione in agricoltura, salute, istruzione, ambiente, scienza e tecnologia; tuttavia, ha segnalato l'assenza di segnali di sostegno da parte del governo degli Stati Uniti, poiché tutto si svolge molto al di sotto delle reali potenzialità. Lo stesso giorno in cui Bolton ha lanciato le sue minacce, il Ministro degli Esteri di Cuba ha espresso la volontà del suo popolo e del governo nell'Assemblea Generale degli Stati Uniti: "Siamo disponibili alla convivenza pacifica, all'interno delle profonde differenze che esistono con il Governo degli Stati Uniti, basata sul rispetto reciproco, sull'uguaglianza sovrana e sul beneficio per entrambi i popoli". Philip Brenner, professore alla American University, ha esemplificato le opportunità che entrambe le parti possono perdere con questa battuta d'arresto. Ha fatto riferimento alle difficoltà che avranno i cubani per poter partecipare al prossimo Congresso dell'Associazione degli Studi Latinoamericani, che si terrà nel 2019 a Boston. Ha spiegato che, a causa di tutto ciò, dei 20.000 visti di immigrazione annuali che si concedevano ai cubani, ne sono stati dati solo 3.000. Da parte sua, Charlie Cook, analista di questioni politiche e direttore di The Cook Political Report, ha affermato che le relazioni tra Cuba e gli Stati Uniti hanno deviato dal percorso che avevano intrapreso. Cook spera che la strada sarà ripresa, anche se non sa se sarà a partire dalle elezioni negli Stati Uniti del 2020 o da quelle del 2024. Traduzione: mac [da granma](#).

Il Plenum del Comitato Centrale del Partito ha analizzato il Progetto di Costituzione della Repubblica di Cuba

3 dicembre 2018 - Con la presidenza del suo Primo Segretario, il Generale d'Esercito Raúl Castro Ruz, si è svolto il VIII Plenum del Comitato Centrale del Partito Comunista, le cui due giornate di lavoro sono state dedicate all'analisi del Progetto di Costituzione della Repubblica di Cuba, risultato dalla consultazione popolare, che sarà presentato ai deputati nella prossima sessione dell'Assemblea Nazionale del Poder Popular, momento in cui si offriranno tutti i dettagli al nostro popolo.

Il Plenum ha riconosciuto l'arduo lavoro realizzato per raccogliere le opinioni della popolazione e ha esteso le congratulazioni a coloro che hanno partecipato all'organizzazione e alla sicurezza del processo, e tra questi le coppie che hanno guidato le circa 133.000 assemblee realizzate in tutto il paese; i compagni responsabili della raccolta e dell'analisi delle proposte e in particolare la Commissione, incaricata dall'Assemblea Nazionale del Poder Popular della redazione del Progetto di Costituzione. Il Generale d'Esercito ha valutato che i dati raccolti con i criteri di tutti i settori della nostra società costituiscono un prezioso documento di lavoro che dobbiamo conservare e utilizzare.

È stata magnifica la posizione della nostra popolazione, che si è preparata e ha apportato molte idee per arricchire il dibattito e il progetto, ha detto.

Homero Acosta Álvarez, segretario del Consiglio di Stato, ha effettuato una dettagliata spiegazione sugli aspetti fondamentali della consultazione popolare e del progetto di Costituzione che ne deriva.

Poi ha commentato che durante tutto questo processo sono state reiterate espressioni di elogio per il carattere democratico della consultazione e la soddisfazione per l'importanza che lo Stato ha dato ai pareri della popolazione. Ha inoltre evidenziato l'attiva partecipazione del nostro popolo che è diventata un vero costituente.

Più di otto 8.900.000 persone hanno partecipato alle riunioni in cui sono stati fatti circa un 1.700.000 interventi ed è stato precisato che tutte le opinioni sono state analizzate minuziosamente e hanno avuto un alto significato nell'elaborazione del nuovo documento.

Hanno partecipato alla riunione come invitati dei membri dei Consigli di Stato e dei Ministri.

(tratto da: [GM – Granma Int.](#) – foto: [Estudio Revolución](#))

Adeguate le norme giuridiche per il lavoro autonomo a Cuba

Negli ultimi otto anni l'esercizio del lavoro autonomo a Cuba ha mantenuto un comportamento in ascesa, avallato da cifre che vanno da circa 157.000 nel 2010 a 589.000 nel 2018, totale quest'ultimo che rappresenta il 13% degli occupati attualmente nel paese.

La ministro di Lavoro e della Sicurezza Sociale, Margarita González Fernández, in una dichiarazione a Granma ha commentato che questa forma di lavoro non statale riconosciuta con l'attualizzazione del modello economico e sociale cubano, ha generato lavoro, ha ampliato le offerte alla popolazione e ha permesso di eliminare attività non essenziali che pesavano sullo Stato.

Senza dubbio con questo sviluppo si sono presentate anche violazioni della legalità che includono per esempio evasioni fiscali, con dichiarazioni minori di quanto dovuto per il pagamento delle imposte e l'acquisto di materie prime e prodotti di provenienza illecita.

Questi fatti hanno motivato un anno fa la revisione delle regole per rettificare quello che risulterà necessario e creare le condizioni per far sì che il lavoro autonomo continui il suo sviluppo con ordine e disciplina.

Da lì il perfezionamento della Politica per il Lavoro Autonomo, che dopo l'approvazione era stata attuata in 20 norme giuridiche che sono state pubblicate lo scorso 10 luglio nella Gazzetta Ufficiale. Queste regole sono entrate in vigore dal 7 dicembre, dopo un ampio programma di preparazione di funzionari implicati e di incontri con i lavoratori autonomi.

La titolare, a questo proposito, ha segnalato che partendo da analisi realizzate, che hanno tenuto conto delle opinioni dei lavoratori e delle preoccupazioni espresse della popolazione attraverso spazi come le reti sociali, i forum di dibattito, i seminari e le lettere, il Consiglio dei Ministri ha deciso di adeguare vari aspetti che erano stati stabiliti in tali norme giuridiche.

Di conseguenza, ha informato, è stato eliminato il limite della concessione di una sola autorizzazione per l'esercizio del lavoro autonomo. A partire da questo, si potrà esercitare più di un'attività, sempre che si rispetti le norme a tale riguardo.

Inoltre, dal 7 dicembre sono cominciate le concessioni delle nuove autorizzazioni per 26 delle 27 attività che erano state sospese. Resta in sospenso solo la limitazione per i programmatori di computer, sino a quando saranno definite le norme corrispondenti.

Inoltre, si sopprime il limite di 50 per la capienza nell'offerta di vendita alimenti (ristoranti). I limiti saranno determinati dalla grandezza del locale dove si offre il servizio.

A proposito del Conto Fiscale Bancario che sono obbligati ad abilitare i titolari di sei attività (servizi gastronomici, in paladares e caffetterie, servizio di bar e ricreativi, locatori di case, stanze e spazi, servizi di costruzione, riparazione e manutenzione, servizi di trasporto di passeggeri nella capitale, il saldo minimo di operazioni di tre quote mensili del contribuente si riduce a due

Infine, si flessibilizzerà fino al 35% l'ammontare delle entrate che non si devono obbligatoriamente depositare in questo Conto Bancario Fiscale.

La ministro González Fernández ha segnalato che questi adeguamenti dimostrano la chiara volontà del Governo di riconoscere il ruolo delle forme di gestione non statale nel processo di attualizzazione del nostro modello economico come complemento dell'economia cubana e di tenere conto delle opinioni dei lavoratori e della popolazione, secondo il principio che il lavoro autonomo si sviluppi sempre in un clima di ordine e legalità. I mezzi di stampa offrono tutte le informazioni alla popolazione su questi aggiustamenti e si chiariranno tutti i dubbi che hanno generato determinate interpretazioni di quanto stabilito nelle norme giuridiche

Tratto da: GM – [Granma Int.](#) - Autore: [Leticia Martínez Hernández](#) - [Juvenal Balán](#)

Il Tribunale Supremo ha approvato la candidatura di Evo Morales

5 dicembre 2018 - Il Tribunale Supremo Elettorale (TSE) della Bolivia ha approvato la candidatura del presidente Evo Morales per un nuovo mandato.

Il TSE ha approvato otto dei nove binomi di partiti politici e alleanze registrati presso l'ente elettorale per le elezioni politiche che si realizzeranno nel mese di gennaio del 2019.

La presidente dell'ente elettorale, María Eugenia Choque, ha dettagliato

che i binomi accettati corrispondono al Movimento Al Socialismo Strumento Politico per la Sovranità dei Popoli (MAS-IPSP), Evo Morales Ayma, candidato alla presidenza, Álvaro Marcelo García Linares candidato alla vice presidenza. I candidati alle elezioni generali dovranno essere eletti nel dicembre in corso, per cui il TSE aveva tempo sino all'8 del mese per annunciare i binomi approvati.

Sono stati annunciati anche il Partito Azione Nazionale Boliviana (PAN-BOL) Ruth Nina candidata alla presidenza, Leopoldo Richard Chui, candidato alla vice presidenza; il Movimento del Terzo Sistema (MTS), Félix Patzy Paco, candidato alla presidenza, Lucila Mendieta Pérez, candidata alla vice presidenza.

Gli altri binomi sono il Movimento Nazionalista Rivoluzionario (MNR) Virginio Lema e Fernando Untoja; la Comunità Cittadina (CC), Carlos Mesa e Gustavo Pedraza; l'Unità Civica Solidarietà (UCS), Víctor Hugo Cárdenas e Erick Peinado; Bolivia dice No 21F, Oscar Ortiz – Edwin Rodríguez; Partito Democratico Cristiano (PDC), Jaime Paz Zamora e Paola Barriga.

Per ultimo, la Choque ha segnalato che si pubblicherà la risoluzione per far sì che i cittadini conoscano i binomi approvati.

(Telesur/ GM – [Granma Int.](#) – foto: TELESUR)

Presidente cubano invita a difendere la Rivoluzione nelle reti sociali



L'Avana, 18 dic (Prensa Latina)

Il presidente cubano, Miguel Díaz-Canel, ha fatto un appello nell'Assemblea Nazionale del Potere Popolare a difendere la Rivoluzione con un'attiva presenza nelle reti sociali.

Dobbiamo mobilitarci tutti davanti alle pretese dell'impero (governo degli Stati Uniti) di imporre le sue piattaforme di dominazione ed ingerenza per

distruggere l'identità dei popoli, ha segnalato intervenendo in un dibattito sull'informatizzazione della società, i suoi sviluppi e le sfide.

Come parte della battaglia nelle reti sociali, ha anticipato che prossimamente la Presidenza avrà un account in Twitter ed un canale in Youtube.

Inoltre, ha affermato che già tutti i ministeri del paese sono presenti nelle reti sociali, fatto che permette, oltre alla difesa della Rivoluzione, di interagire col popolo e divulgare contenuti profondi.

Il 10 ottobre, in occasione del 150° anniversario del principio della gesta indipendentista dell'isola, il mandatario ha attivato il suo account personale in Twitter, in cui ha già accumulato quasi 60 mila seguitori.

D'accordo col capo di Stato, recentemente si è dimostrata l'importanza della partecipazione dei rivoluzionario in questi spazi relazionati con le moderne tecnologie dell'informazione e la comunicazione, a causa della decisione di Cuba di non continuare nel programma Più Medici del Brasile, davanti alla condotta ostile del presidente eletto, Jair Bolsonaro.

Siamo riusciti a smontare le campagne per screditare la degna decisione, ed è stato possibile con una massiccia presenza nelle reti sociali, diretta dai giovani, i ministeri e gli stessi medici, ha segnalato.

Díaz-Canel ha ricordato, nella plenaria di più di 600 deputati, l'impegno del governo degli Stati Uniti ad utilizzare il ciber spazio come uno strumento di aggressione, con iniziative come la creazione questo anno di una forza di attacco sotto la supposta intenzione di portare un Internet libero alla Maggiore delle Antille.

Al rispetto, ha qualificato come ipocrita la posizione di Washington, perché cita un Internet libero, nonostante sia chi mantiene il blocco contro Cuba ed ostacola l'accesso all'infrastruttura ed alla tecnologia.

Ig/wmr

Cancelliere iraniano condanna bellicismo israeliano ed indifferenza dell'Occidente Print Email



Teheran, 18 dic (Prensa Latina)

Il cancelliere dell'Iran, Mohammed Javad Zarif, ha censurato oggi le posizioni belliciste del primo ministro israeliano, Benjamin Netanyahu, e l'indifferenza di Occidente verso quell'atteggiamento.

“In primo luogo, Netanyahu emette una minaccia di annichilire Iran bombardando

una fabbrica nucleare e dopo si vanta di possedere missili di lunga gittata”, ha scritto Zarif in un messaggio nelle reti sociali.

E si lamenta (Netanyahu), ha aggiunto il capo della diplomazia, del programma dissuasivo e difensivo dell'Iran, mentre Occidente lo definisce preoccupante.

Zarif ha pubblicato così una serie di messaggi nelle reti sociali per rispondere alle critiche degli Stati Uniti ed alla posizione di Occidente rispetto ai missili iraniani.

Ieri, il funzionario della Repubblica Islamica ha respinto le opinioni statunitensi contro il sistema dei missili dell'Iran ed ha enfatizzato in che questo programma di carattere difensivo non è soggetto a nessuna discussione con Washington.

La nota di Zarif inoltre rinvia alcuni commenti di Netanyahu pronunciati nell'installazione Israel Aerospace Industries vicino a Tel Aviv, che ha rivelato che lì “si sviluppano missili offensivi che possono raggiungere qualsiasi luogo nella regione e qualsiasi obiettivo”.

Ig/arc

Gli USA montano un nuovo show anti-cubano



Il 10 dicembre, Giorno dei diritti umani, non poteva passare inosservato per il Governo degli Stati Uniti e la sua crociata contro Cuba, una lettera ed il Twitter sono stati questa volta lo scenario montato da Washington.

Secondo il sottosegretario, Michael Pompeo, ha inviato una missiva al cancelliere cubano, Bruno Rodriguez, reclamando spiegazioni su supposti carcerati politici, un documento che non è mai stato ricevuto dal Governo della maggiore delle Antille.

Rodriguez ha sottolineato in una dichiarazione che Pompeo mentiva e calunniava, ed ha reiterato che Washington non ha autorità morale nella materia di riferimento, per trattarsi di un Governo repressore globale dei diritti umani.

Un semplice dato salta visibile: dei 61 strumenti internazionali riconosciuti nella questione dei diritti umani, Cuba ha firmato e ratificato 44, mentre gli Stati Uniti appena 18, ed è l'unico paese del pianeta che continua senza vidimare la Convenzione dei Diritti del Bambino.

“Che tolgano il bloqueo. Ristabilisca i visti per cubani. Cessi la repressione degli emigranti, delle minoranze e dei poveri”, ha aggiunto il cancelliere dell'isola in allusione al bloqueo economico, commerciale e finanziario imposto alla nazione caraibica durante quasi sei decenni per tentare di affamare i suoi abitanti ed alle violazioni dei diritti nei settori della popolazione più vulnerabile nel paese settentrionale.

Inoltre, il direttore generale degli Stati Uniti della cancelleria, Carlos Fernandez de Cossio, ha respinto la manovra di Pompeo, ed ha qualificato come propaganda “la supposta lettera del sottosegretario e la sua manipolazione pubblica”.

D'accordo col diplomatico, Washington non ha fatto altro che ratificare la sua mancanza di volontà per sedersi di fronte a Cuba con serietà ed impegno in un dialogo bilaterale tra uguali, per deliberare sui diritti umani e la maniera di avanzare con sincerità verso una cooperazione costruttiva nel tema.

Come parte del processo di avvicinamento iniziato in dicembre del 2014 dagli allora presidenti Raul Castro e Barack Obama, entrambi i governi hanno cominciato in marzo del 2015 a conversare su questo tema, e l'hanno fatto in forma civilizzata e rispettosa, a dispetto delle differenze esistenti, secondo le parti.

IN TWITTER

La sottosegretaria nordamericana di Stato per i Temi dell'Emisfero Occidentale, Kimberly Breier, è ritornata ad utilizzare il suo account in Twitter contro il Governo cubano, con accuse di decenni di repressione ed abuso.

“Siamo impegnati ad appoggiare il popolo cubano sul suo richiamo di libertà e prosperità”, ha scritto questo martedì.

Nella stessa rete, la crociata di Pompeo e Breier ha incontrato nelle ultime ore risposte dalla maggiore delle Antille, dirette dal suo presidente, Miguel Diaz-Canel.



“Gli USA non hanno nessuna morale per parlare di diritti umani, il loro discorso è ipocrita, disonesto, di doppia morale. Qualcuno conosce una violazione più crudele, prolungata e massiccia dei diritti umani che il bloqueo economico, finanziario e commerciale?”, ha segnalato.

Diaz-Canel ha fatto riferimento, inoltre, alle differenti visioni che marcano entrambi i paesi in materia di diritti umani.

“Mentre altri esportano armi e guerre, Cuba condivide conoscenze e servizi. I nostri medici e maestri hanno illuminato ed illuminano regioni remote. La nostra valuta è la solidarietà”, ha condannato.

Da parte sua, Fernandez de Cossio ha inviato in Twitter questo messaggio: “Al contrario degli USA, Cuba è un paese dove si rispettano i diritti umani. Governo e società si mobilitano in funzione di promuovere e di garantire una cornice legale, le politiche pubbliche ed il piacere effettivo dei diritti dei cittadini, libero dallo sfruttamento, dall'emarginazione, dalla discriminazione e dalla violenza”.

Waldo Mendiluz, giornalista di Prensa Latina

Cuba e Venezuela hanno firmato il piano annuale di cooperazione

Sono passati 24 anni da quella mattina di dicembre, quando Fidel e Chávez furono protagonisti di quello che sino ad oggi si conosce come “l'abbraccio” il punto di partenza per un'amicizia ispirata anche al pensiero di José Martí e Simón Bolívar

Autore: Gabriela Avila Gomez | informacion@granma.cu

19 dicembre 2018 08:12:30



Durante la giornata sono stati firmati vari documenti. Photo: Jose M. Correa Sono passati 24 anni da quella mattina di dicembre, quando Fidel e Chávez furono protagonisti di quello che sino ad oggi si conosce come “l'abbraccio” il punto di partenza per un'amicizia ispirata anche al pensiero di José Martí e Simón Bolívar.

E questo, venerdì 14, è stato dimostrato durante la chiusura della XIX riunione della Commissione Intergovernativa tra Cuba e Venezuela, dove è stato approvato dalle due parti il piano annuale di cooperazione 2019 formato da 22 progetti che coprono nove settori.

Ricardo Cabrisas, vicepresidente del Consiglio de Ministri di Cuba,

ha reiterato la piena e assoluta solidarietà del popolo e del Governo dell'Isola con la Rivoluzione Bolivariana, e ha denunciato le misure coercitive e

unilaterali che intorpidiscono la gestione dell'amministrazione di Nicolás

Maduro, al quale ha augurato successo nel suo prossimo periodo presidenziale.

Poi ha spiegato che l'incontro di venerdì 14 era stato preceduto da un ampio lavoro preparatorio con il fine di formare il Piano di Cooperazione, firmato a L'Avana.

Cabrisas ha spiegato che del totale dei progetti il 90% del finanziamento sarà destinato al rafforzamento dei servizi di salute e alla produzione di medicinali, anche se si presterà attenzione agli altri settori compresi nel Piano.

Ha detto che per la stesura di questo si è partiti dall'idea di orientare i progetti verso obiettivi altamente prioritari e con capacità reali della parti per realizzarli con efficienza.

Riferendosi ai risultati dell'anno scorso, il Vicepresidente del Consiglio dei Ministri ha detto che è stato realizzato un compimento soddisfacente dei progetti accordati, con speciale impatto nella sfera delle salute e nonostante la guerra economica che esercita l'imperialismo statunitense sul Venezuela e l'indurimento del blocco economico, commerciale e finanziario imposto dallo stesso impero a Cuba.

Questo dimostra «la capacità e la sostenibilità dell'Accordo di fronte alle situazioni avverse che le condizioni citate impongono», ha dichiarato, ed ha anticipato che nel 2019 si continuerà a lavorare per rinforzare le relazioni bilaterali partendo da iniziative che, insieme, sono state identificate e si continuerà la rotta che Fidel e Chávez progettarono per realizzare il benessere dei popoli di Nuestra America.

La vicepresidente esecutiva del Venezuela, Delcy Rodríguez intervenendo

ha detto che il suo paese sarà eternamente grato per la cooperazione cubana ed ha rivelato che in questi 18 anni di Accordo, nel suo paese hanno lavorato 220.000 collaboratori «che hanno lasciato le loro famiglie per dare amore al mio popolo».

Poi ha sottolineato che mentre il neofascismo che s'installa in Brasile ha deciso di danneggiare la salute di milioni di persone, in Venezuela dicono «grazie cari collaboratori per innalzare la dignità latinoamericana e caraibica».

Per la Vicepresidente della nazione sudamericana, venerdì è stato firmato un incarico di lavoro impegnato dei due popoli che si sono uniti nel legato di Martí e Bolívar per essere liberi.

*Il Piano di Cooperazione per il 2019 è formato da 22 progetti corrispondenti ai programmi di:
servizi sanitari
rifornimento di medicinali
supporto elettrico
formazione di talento umano
promozione sportiva
promozione culturale
fomento agroalimentare
servizi d'appoggio all'Accordo

L'esecuzione degli accordi sarà a carico di dieci ministeri cubani e dieci venezuelani e i loro rispettivi organi esecutori.

Sono stati firmati contratti di tre dei progetti inclusi nel Piano:

Progetto per l' Approfondimento della Politica Educativa nella cornice del Secondo Piano Socialista 2013-2019 e la rivoluzione della conoscenza, la scienza e la tecnologia nel Subsistema d'Educazione Basica Venezuelana.

Progetto per la Formazione di tecnici, prestazioni e consulenze per i servizi tecnici di elettromedicina nella rete del Ministero del Potere Popolare per la Salute.

Progetto Missione Barrio Adentro Sportivo. (GM – Granma Int.)